

Corte d'Appello di Amsterdam
Udienza: 9 marzo 2026 alle ore 11.00
Numero di causa: 200.360.223/01
PS/D100816/PS

MEMORIA¹
Avv. P.W.H. Stassen

In merito a

tre
ricorrenti
con danni da vaccino anti-Covid-19
avvocato: sig. P. (Peter) W.H. Stassen
Stassen & Kemps avvocati

Contro:

1. **van Dissel, J.T.**
2. **Koopmans, M.P.G.**
3. **Rutte, M.**
4. **Kaag, S.A.M.**
5. **de Jonge, H.M.**
6. **Kuipers, E.J.**
7. **Gommers, D.A.M.P.J.**
8. **Hoekstra, W.B.**
9. **Van Nieuwenhuizen, C.**
10. **Sijbesma, F.**
11. **lo Stato dei Paesi Bassi**
Avvocato: sig. R.W. (Reimer) Veldhuis

Pels Rijcken & Droogleever Fortuijn N.V.
12. **Bourla, A.**
Avvocato: avv. D.C. (Davine) Roessingh
De Brauw Blackstone Westbroek N.V.

14. **van Cann, G.J.M.**
Avvocato: avv. P.
(Pieter) A.
Lichtendahl AC&R
15. **Gates III, W.H.B.**
Avvocato: avv. W.
(Willem)
Heemskerk
Pels Rijcken &
Droogleever
Fortuijn N.V.
16. **Van der Voort-
Kant, A.C.**
Avvocato: Ekker,
avv. A.H. (Anton)
Ekker Advocatuur
17. **Hofstra, E.I.**
Avvocato: avv. R.
(Reimer) W.
Veldhuis
Pels Rijcken &
Droogleever
Fortuijn N.V.
18. **Jansen, P.E.**
Avvocato: P.
(Pieter) A.
Lichtendahl
AC&R

¹ Traduzione automatica dall'olandese

Onorevole Collegio,
Egregio Presidente,
Parti interessate,

Introduzione

Oggi trattiamo un caso di importanza mondiale. Questo è un dato di fatto poiché la richiesta dei miei clienti è diretta contro i responsabili del progetto «Covid-19: The Great Reset», in cui le iniezioni di mRNA Covid-19 svolgono un ruolo fondamentale.

In questa causa potrete giungere a un giudizio equilibrato solo se terrete conto dei fatti e delle circostanze in cui la richiesta è stata presentata. Si tratta quindi del contesto della richiesta. Una parte importante delle contestazioni contro la sentenza di primo grado riguarda il fatto che il giudice non ha tenuto conto di tale contesto, o quanto meno lo ha fatto in modo del tutto insufficiente.

Nel corso della presente arringa vi dimostrerò che già solo per questo sono state violate norme fondamentali del giusto processo. Si tratta di una violazione talmente grave da rendere necessaria una deroga al divieto dei mezzi di impugnazione. Ciò in quanto, diversamente, i miei clienti non avrebbero accesso a un giusto processo. Il contesto della causa riveste pertanto un'importanza fondamentale ai fini della valutazione dell'ammissibilità del presente appello.

Per farvi comprendere il contesto della presente causa, mi soffermerò innanzitutto sulla versione ufficiale relativa alla Covid-19, mettendola a

confronto con una serie di fatti ormai di dominio pubblico. Vorrei rilevare che, da quando è stato presentato il ricorso in appello, si è verificato un elemento nuovo, ovvero sono emersi nuovi fatti così rilevanti che l'obiezione secondo cui il contesto della causa non è stato preso in considerazione può essere ora dimostrata con ulteriori elementi. Ritengo quindi, in via principale, che l'aggiunta di questi nuovi fatti non sia in contrasto con la regola delle due conclusioni di cui all'articolo 347 del Codice di procedura civile. In subordine, ritengo che l'applicazione integrale della regola delle due conclusioni comporti una violazione del corretto svolgimento del processo, poiché si è verificato un nuovo sviluppo.

La narrazione ufficiale dei convenuti sulla Covid-19

Per chiarire il contesto, vorrei innanzitutto ricordare qual è, secondo gli esecutori del progetto Covid-19 e quindi anche i convenuti in questo procedimento, la narrazione ufficiale. Tale narrazione si ritrova facilmente nella legislazione olandese². È importante rilevare che questa narrazione è condivisa a livello globale da governi e organizzazioni internazionali, tra cui l'ONU e la NATO. L'unica spiegazione è che il progetto «Covid-19: The Great Reset» sia un progetto globale. Quindi un progetto dei globalisti.

Torniamo alla narrazione ufficiale che, secondo i convenuti in questo procedimento, recita: *nel dicembre 2019, nella regione di Wuhan, in Cina, è emerso un nuovo coronavirus, inizialmente denominato (novel-coronavirus) 2019-nCoV e ora formalmente chiamato SARS-CoV-2 (severe acute respiratory syndrome coronavirus). Nei Paesi Bassi gli sviluppi relativi al virus sono stati seguiti con attenzione. Il 28 gennaio 2020, su consiglio dell'Outbreak Management Team (OMT), il virus è stato*

² Si vedano, ad esempio, le Disposizioni temporanee relative alle misure di lotta contro l'epidemia di Covid-19 a lungo termine (Legge temporanea sulle misure Covid-19)

classificato come appartenente al gruppo A ai sensi della Wpg (Legge sulla salute pubblica) e tutte le disposizioni della Wpg applicabili alle malattie infettive appartenenti al gruppo A sono state dichiarate applicabili alla lotta contro l'epidemia del virus.

Questa è la versione ufficiale. L'inserimento del presunto virus nel gruppo A ha avuto conseguenze giuridiche di vasta portata. In primo luogo, ha dato origine a un obbligo di segnalazione per questa presunta nuova malattia infettiva; in secondo luogo, ha attivato tutte le competenze di intervento previste dalla Wpg; infine, il Ministro della Sanità è stato reso responsabile della direzione della gestione di questa presunta nuova malattia.

In breve, è stato istituito uno Stato di controllo sanitario in cui i diritti fondamentali dei cittadini sono stati svuotati, circostanza che i convenuti continuano tuttora a giustificare richiamandosi a tale narrazione ufficiale.

I miei clienti sostengono che tale narrazione ufficiale, nonché le modalità con cui i convenuti, operando in gruppo, l'hanno promossa, imposta e fatta applicare, siano state illecite. A causa di questo comportamento illegittimo, i miei clienti sono stati indotti in errore, con la conseguenza che si sono sottoposti all'iniezione anti-Covid-19. Ancora oggi i convenuti continuano a sostenere che l'utilizzo di queste iniezioni contro la Covid-19 fosse necessario e che esse possano essere qualificate come un vaccino sicuro ed efficace contro la malattia Covid-19, ritenuta nuova secondo la narrazione ufficiale.

Che i convenuti non contestino tale narrazione e continuino a difenderla risulta evidente dagli atti processuali che ho prodotto nel presente procedimento.

Della salute dei miei clienti, a seguito delle iniezioni anti-Covid-19, è rimasto ben poco. Considero un miracolo il fatto che oggi possano ancora essere qui presenti. Proprio per questo motivo, i miei clienti hanno diritto e interesse a far sentire gli esperti onesti e indipendenti da loro indicati, i quali, dinanzi a un giudice e nell'ambito di un procedimento che consenta il contraddittorio, possono rendere una dichiarazione sotto giuramento. Solo in questo modo i miei clienti possono valutare le loro possibilità processuali in una futura causa di merito da avviare. Il tribunale di Leeuwarden ha negato loro tale possibilità, e ora vi spiegherò perché, così facendo, sono state violate norme fondamentali che garantiscono l'accesso a un equo processo.

Fatti di dominio pubblico

In che modo questa narrazione ufficiale, che i convenuti difendono in quanto esecutori del progetto «Covid-19: The Great Reset», si concilia con fatti ormai di dominio pubblico? Ne cito alcuni, senza pretese di esaustività, che non vi saranno sfuggiti. Prima di farlo, tuttavia, è opportuno formulare un'importante precisazione. Quando mi riferisco a fatti di dominio pubblico, si tratta in parte anche di 'fatti' che sono il risultato di una realtà preferenziale, e dunque menzognera, controllata dai convenuti. Si tratta quindi in parte di menzogne che gli esecutori del progetto «Covid-19: The Great Reset» hanno trasformato in elementi di una nuova normalità. Tornerò su questo punto più avanti nella mia esposizione. Mi riferisco ora a quei fatti che sono ormai di dominio pubblico perché sono stati ammessi e resi pubblici dalle autorità ufficiali oppure sono conosciuti da un vasto pubblico come fatti accertati.

Passo ora a un elenco di fatti che sono ormai di dominio pubblico.

La presunta nuova malattia causata dal coronavirus, la Covid-19, non è mai stata più pericolosa di una forma lieve di influenza, come confermato dal prof. John Ioannidis della Stanford University in California e ora anche dalla stessa OMS.

Il test PCR non è in grado di rilevare le infezioni, come hanno ripetutamente e pubblicamente dichiarato il suo inventore e premio Nobel Kary Mullis, nonché l'ex vicepresidente della Pfizer, il dottor Mike Yeadon, il professore universitario tedesco dottor Klaus Steger, il professore universitario americano J. Jay Couey, il professore italiano Gabriele Segalla e i medici canadesi dott. Mark Trozzi e dott. Roger Hodgkinson. Essi hanno affermato che i presunti pericoli del coronavirus e della malattia Covid-19 non sono mai esistiti, ma che la popolazione è stata messa in stato di panico su «ordine politico».

Il 3 settembre 2024 il Tribunale amministrativo di Osnabrück, in Germania, ha emesso una sentenza di grande importanza³. Tale sentenza è stata pubblicata e ho inserito in nota il numero ECLI in questa memoria. Per il vostro tribunale, questa decisione riveste grande importanza. Essa è stata pronunciata da giudici che, come voi, sono giudici europei, e non potete ignorare i fatti che in tale causa sono stati accertati. In sostanza, la causa riguardava l'obbligo legale di sottoporsi a un'iniezione anti-Covid-19 oppure di disporre di una prova di guarigione dalla Covid-19 per poter lavorare in un ospedale e in alcune altre professioni a contatto con il pubblico.

La Corte costituzionale federale tedesca (Bundesverfassungsgericht) aveva esaminato la conformità di tale normativa con la Costituzione tedesca e l'aveva ritenuta ammissibile. Per questo motivo, la causa portata

³ ECLI: DE: 2024:0919.3A224.22.00

davanti al tribunale amministrativo (Verwaltungsgericht) era in linea di principio irricevibile.

Il Tribunale amministrativo, tuttavia, in tale causa si è dichiarato competente sulla base di nuovi fatti e nuovi punti di vista. Tali nuovi fatti e circostanze riguardavano soprattutto la pubblicazione, avvenuta nel frattempo, dei protocolli parzialmente oscurati dello staff di crisi del Robert Koch Institut, che qui chiamiamo OMT. Il Tribunale amministrativo ha esaminato tali verbali concludendo che le iniezioni anti-Covid-19 non offrivano una protezione efficace contro l'infezione alle persone più vulnerabili della società e che, di conseguenza, già nel 2022 era chiaro che questa falsa narrazione di un vaccino efficace e gli obblighi legali che ne derivavano in Germania per determinati professionisti fossero in contrasto con i diritti fondamentali dei cittadini. Ma forse ancora più importante, il Tribunale amministrativo ha anche accertato una significativa influenza politica sul gruppo di crisi dell'RKI. In breve, secondo il Tribunale amministrativo si tratta di misure criminali. Lo sapevano quindi anche i convenuti in questa causa, tra cui i membri dell'OMT. In questo contesto, è certo che i convenuti sapevano, almeno dopo il 2022, che non si trattava di un vaccino efficace ma piuttosto di ordini politici. Ciononostante, continuano a mentire e a ingannare su questo punto, il che dimostra chiaramente che stanno lavorando in gruppo a un progetto criminale.

Richiamo la vostra attenzione su questa decisione perché, sebbene sia stata pubblicata, non riceve alcuna considerazione a causa del fallimento deliberato del panorama politico, mediatico e scientifico controllato dagli esecutori del progetto «Covid-19: The Great Reset». Tale decisione non è presa in considerazione nemmeno nella finta commissione d'inchiesta parlamentare sul coronavirus istituita nei Paesi Bassi, che non vuole sapere nulla dei procedimenti avviati dai miei clienti né delle conclusioni pubblicate dagli esperti che essi hanno presentato.

Le cosiddette misure anti-coronavirus sono state economicamente distruttive (soprattutto i lockdown) e hanno causato la morte e gravi "effetti collaterali" a milioni di persone⁴. Nella mia nota in questa memoria ho già indicato che in realtà si tratta di "effetti principali". Secondo le conclusioni del prof. Denis Rancourt e del patologo e produttore di test PCR Dr. Roger Hodgkinson, provenienti dal Canada, si tratterebbe di almeno 20 milioni di decessi a livello mondiale e di 2,4 miliardi di "effetti collaterali gravi".

L'agenzia europea responsabile dell'autorizzazione dei "vaccini" (EMA) ha nel frattempo confermato, in risposta alle domande dell'ex eurodeputato Marcel de Graaff con lettera del 18 ottobre 2023⁵, quanto segue⁶:

"... Lei sostiene che, sulla base delle indicazioni autorizzate, i vaccini 'possono essere somministrati solo alle persone che cercano una protezione personale, e che non sono autorizzati allo scopo di ridurre i tassi di trasmissione o di infezione (controllo della trasmissione)'. Lei afferma inoltre che l'indicazione autorizzata non corrisponde agli usi promossi da 'aziende farmaceutiche, politici e professionisti della salute'.

Ha effettivamente ragione nel sottolineare che i vaccini anti-COVID-19 non sono autorizzati per prevenire la trasmissione da una persona all'altra. Le indicazioni riguardano esclusivamente la protezione delle persone vaccinate.

Le informazioni sul prodotto relative ai vaccini contro il COVID-19 indicano chiaramente che i vaccini sono destinati all'immunizzazione attiva per la prevenzione della COVID-19. Inoltre, i rapporti di valutazione dell'EMA

⁴ Come si vedrà di seguito: effetti principali

⁵ <https://perma.cc/YRR2-6TU5>

⁶ Si tratta di una traduzione fedele del testo inglese.

sull'autorizzazione dei vaccini menzionano la mancanza di dati sulla trasmissibilità...»

Queste sono dunque le risposte dell'EMA. Ciò significa che, secondo l'EMA, la somministrazione di un vaccino anti-Covid-19 avrebbe dovuto avvenire esclusivamente sulla base del consenso informato nell'ambito di una relazione medico-paziente. Tutto ciò che abbiamo potuto vedere e sentire nella nuova normalità riguardo a un vaccino, secondo l'ex ministro De Jonge, «ampiamente testato», non è in alcun modo riconducibile all'autorizzazione all'immissione in commercio concessa dall'EMA. Confermando ripetutamente, nel corso del tempo, la sicurezza e l'efficacia delle iniezioni anti-Covid-19 in modo esplicito, implicito e subliminale, i convenuti hanno agito utilizzando i metodi di lavaggio del cervello sviluppati dall'ex ministro della Propaganda nazista Goebbels.

È quindi ormai di dominio pubblico che la narrazione ufficiale sulla Covid-19 non regge e che tutte le campagne del tipo "lo fai per gli altri" si basavano esclusivamente su menzogne. Eppure, i convenuti continuano a sostenerlo. I loro atti processuali sono su questo punto del tutto chiari e risulta quindi altrettanto evidente che abbiamo a che fare con dei bugiardi professionisti.

E ora passiamo alla novità di cui parlavo. Avrete sicuramente sentito parlare dei file di Epstein. È impossibile non esserne a conoscenza. Senza alcuna forma di speculazione o incertezza, il contenuto di quei file stabilisce quanto segue. Esiste un'élite malvagia organizzata a livello mondiale. Al vertice di questa élite si trovano in ogni caso alcune delle famiglie proprietarie delle banche centrali che in tutto il mondo si sono arrogate il diritto di creare denaro dal nulla. Sono loro che prestano questo denaro ai governi a interesse e si arricchiscono a spese del contribuente. Il signor

Epstein svolge un ruolo importante in questa rete. È un lobbista dei banchieri e anche una figura di spicco della Commissione Trilaterale, istituita dai Rockefeller, anch'essi una famiglia di banchieri. Il signor Epstein è un transumanista dichiarato, una persona che non ha alcun rispetto per gli esseri umani della creazione, salvo se appartengono all'aristocrazia finanziaria.

Su incarico dei suoi superiori, Epstein contribuisce a dare forma all'agenda transumanista, che si fonda per lo più sulla volontà di eliminare gran parte della popolazione mondiale. Questa agenda transumanista costituisce una componente importante dell'agenda del Great Reset, di cui i convenuti sono esecutori.

Già nel 2011, su incarico di Gates, il signor Epstein aveva proposto alla più grande banca americana, la JP Morgan Chase, un modello che permettesse di guadagnare denaro grazie ai "vaccini".

Dovete sapere che l'OMS aveva modificato la definizione di pandemia alcuni anni prima per poter dichiarare, l'11 giugno 2009, la falsa pandemia di influenza suina, nota anche come influenza messicana. Occorre inoltre sapere che l'OMS è stata fondata dopo la seconda guerra mondiale e, a partire dagli anni Settanta, in assenza di vere e proprie pandemie, è stata sempre più finanziata da attori privati. I soggetti privati non danno soldi a fondo perso, ma lo fanno per guadagnare. Bill Gates, con la sua Fondazione, è il principale finanziatore privato dell'OMS.

Né la banca né Gates hanno sollevato alcuna obiezione, pur essendo a conoscenza della condanna di Epstein per abuso sessuale su minori, ad ammettere il suo ruolo di intermediario. L'intero modello finanziario, con un Donor Advised Fund, strutture offshore e un hedge fund della banca per

incassare i profitti in modo invisibile, è stato istituito ben prima dello scoppio della crisi Covid-19, pianificata e simulata. Naturalmente qui non è stato coinvolto nessun medico, perché ai banchieri, a Gates e a tutti gli altri partecipanti non interessava affatto la salute. Anche il Gruppo della Banca Mondiale, presso il quale la nostra Regina Máxima è promotrice nel campo della salute finanziaria, dell'inclusione e dello sviluppo economico, ha svolto un ruolo importante. Il meccanismo di innesco di questa complessa e oscura struttura finanziaria era il numero di "decessi basati sul test PCR", il che spiega perché i convenuti, in qualità di esecutori del progetto «Covid-19: The Great Reset», abbiano imposto il test PCR. La crisi Covid-19 pianificata, comprensiva di un numero sufficiente di 'decessi PCR', rappresentava una condizione necessaria per rendere possibile il previsto profitto finanziario, e non è quindi avvenuta per caso.

I file di Epstein dimostrano che i superiori di Epstein hanno il controllo, a livello mondiale, delle istituzioni che dovrebbero essere garanti della legge e dell'ordine. Comunque la si guardi, Gates fa parte di questa rete e vi svolge un ruolo cruciale quando si tratta di guadagnare denaro grazie ai cosiddetti vaccini. Ciò si ricollega perfettamente alla dichiarazione dello stesso Gates in una conferenza Ted del 2010⁷ secondo cui, con nuovi vaccini, assistenza sanitaria e "servizi di salute riproduttiva" – leggi aborto e sterilizzazione – si può realizzare una riduzione della popolazione mondiale dal 10 al 15 per cento. È sconcertante, ma altrettanto comprensibile, che nessuno dei convenuti in questo caso abbia mosso alcuna critica a Gates. Apparentemente sono tutti vulnerabili e non possono permettersi alcuna critica.

Ora, questi file Epstein sono stati in parte - circa tre milioni e mezzo delle oltre cinque milioni di pagine - resi pubblici con numerosi passaggi oscurati,

⁷ <https://www.youtube.com/watch?v=JaF-fq2Zn7I>

e testimoniano il coinvolgimento di banchieri, servizi segreti, media, personaggi di Hollywood, funzionari governativi, università e anche di molti cosiddetti scienziati, tutti collegati in modo corrotto a questa rete e al servizio di questa ideologia transumana, per non dire satanica.

Una nota a margine. Nella loro conclusione in risposta nel procedimento di merito, – sebbene si tratti di un procedimento del tutto separato con altri ricorrenti – lo Stato e gli altri convenuti hanno scritto quanto segue:

Lo Stato tiene a sottolineare che le conseguenze delle teorie formulate nell'atto di citazione non sono innocue. La narrazione utilizzata in tali teorie, secondo cui un'élite malevola si rivolgerebbe contro la popolazione, può in ultima analisi avere un effetto destabilizzante per lo Stato di diritto democratico. Essa offre già a un gruppo di persone una legittimazione per messaggi d'odio online, minacce (di morte) e peggio.

È ormai di dominio pubblico che lo Stato dei Paesi Bassi menta. Lo Stato di diritto democratico viene infatti minato da un'élite malvagia che si oppone alla popolazione. È quanto dimostrano i dossier Epstein. Il fatto che i convenuti neghino l'esistenza di tale élite malvagia compromette il funzionamento di uno Stato di diritto democratico. È proprio questo genere di grossolane menzogne dei convenuti, in totale contrasto con l'obbligo di verità di cui all'articolo 21 del Codice di procedura civile, ad aver fuorviato completamente il giudice di primo grado. Non vi è alcun dubbio che ciò abbia violato norme fondamentali.

Torniamo ai file di Epstein. A questo proposito sono opportune alcune considerazioni critiche. 1. I membri di questa rete d'élite, ora parzialmente rivelata, non sono oggetto di alcun procedimento giudiziario; 2. i membri di questa rete d'élite applicano il codice di omertà mafioso e negano tutto ciò che è di importanza sostanziale; 3. ai cittadini non vengono fornite tutte le

informazioni relative a questa rete d'élite; 4. le informazioni fornite a livello personale sui membri di questa rete sono sempre troppo scarse per poter trarre conclusioni giuridicamente inoppugnabili riguardo a queste singole persone quando si tratta di ciò che viene chiamato "pizzagate". Se non sapete di cosa si tratti, informatevi perché è qualcosa che dovrete conoscere; 5. questi file Epstein avranno quindi un grande impatto psicologico sulla popolazione mondiale per la quale sarà una grande delusione se non si interverrà contro questa élite e i suoi complici o se lo si farà solo in misura minima; 6. questa inazione sta già portando a un'ulteriore demoralizzazione, il che, a ben vedere, deve essere proprio l'intento di questa élite malvagia, altrimenti sarebbe stato reso pubblico l'intero pacchetto di informazioni e sarebbero già stati effettuati centinaia, se non migliaia, di arresti; 7. questa demoralizzazione pianificata della popolazione mondiale è già accompagnata da un'ulteriore erosione della fiducia nelle istituzioni. Non può essere altrimenti; 8. di conseguenza, molti sono già meno riluttanti all'idea di legittimare democraticamente la sostituzione delle istituzioni esistenti con nuove istituzioni.

A questo punto, giungo quindi alla questione di cosa siano realmente i file Epstein: un'operazione psicologica volta a permettere la prosecuzione del Great Reset. La tesi è che se il giudice di primo grado fosse stato consapevole di questi fatti e circostanze, avrebbe compreso l'importanza di ascoltare gli esperti imparziali proposti dai miei clienti e avrebbe accolto tale richiesta. Voi, in qualità di giudici, non potete ignorare questa realtà.

Avevo già fatto notare che non tutto ciò che è considerato di dominio pubblico è effettivamente vero. La verità deve essere accertata ed è compito primario di voi giudici stabilire i fatti e le circostanze reali per poter pronunciare una sentenza equilibrata. Lo stesso vale per la vostra

valutazione dell'ammissibilità del presente ricorso. Il mio compito è quello di fornirvi i fatti a tal fine.

Il principio derivante dal diritto romano «*Da mihi factum, dabo tibi ius*» – Dammi i fatti e ti darò il diritto – si applica anche nella valutazione dell'ammissibilità del presente ricorso in appello. Ciò implica che in un procedimento giudiziario spetta alle parti esporre e provare i fatti, delimitando così la controversia su cui il giudice si pronuncia. I fatti da me esposti devono quindi essere presi in considerazione nella vostra valutazione.

La prova peritale e il suo significato

Il contesto della presente istanza dovrebbe ormai essere pienamente chiaro alla vostra attenzione.

Ora passo all'analisi approfondita necessaria per farvi conoscere i fatti reali, indispensabile per un processo equo. I fatti reali non differiscono sostanzialmente da quanto ho già esposto chiaramente in primo grado. Stiamo assistendo al più grande genocidio della popolazione mondiale che sia mai esistito. Si tratta di un elemento fondamentale dell'agenda Covid-19 di cui i convenuti sono gli esecutori.

Per poter procedere a tale approfondimento, avete bisogno delle conclusioni di veri esperti, indipendenti da coloro che attuano l'agenda «Covid-19 Great Reset». Per questo motivo, tutte le contestazioni dei convenuti in merito agli esperti indicati dai miei clienti devono essere immediatamente respinte. Considerato il contesto della presente causa, non può essere diversamente.

In questo contesto, non potete ignorare le conclusioni degli esperti proposti dai miei clienti. La loro motivazione non è evidentemente il denaro, la fama o il potere, ma l'amore per la verità. La verità è la motivazione e il campo di ricerca del vero scienziato. Per questo motivo, alcuni di loro sono venuti oggi in quest'aula a proprie spese e sarebbe opportuno che rivolgeste loro delle domande qualora taluni aspetti non risultassero chiari dai messaggi video e dai rapporti a voi destinati. Naturalmente avete letto le relazioni e guardato i video, ma tengo comunque a illustrarvi alcuni elementi importanti che ne emergono.

Dichiarazione di Joseph Sansone

Inizio con la dichiarazione di Joseph Sansone, la quale si fonda su una dichiarazione giurata di quanto accertato e concluso dal compianto professor Dr. Francis Boyle. Il professor Boyle, massima autorità in materia di legislazione sulle armi biologiche, sapeva meglio di chiunque altro che l'iniezione di mRNA contro la Covid-19 è un'arma biologica. Lo ha peraltro fatto sapere forte e chiaro al mondo, dopodiché è deceduto, nonostante fosse in buona salute, poco dopo aver accettato di testimoniare sotto giuramento davanti al tribunale di Leeuwarden.

Il fulcro dell'argomentazione del professor Boyle è che le iniezioni di mRNA anti-Covid-19 contengono derivati provenienti da ricerche militari illegali di "gain-of-function" (NdT guadagno di funzione). Di conseguenza, le iniezioni Covid-19 sono, per definizione, qualificate come un sistema di armi biologiche militari, quindi un'arma biologica. Questa arma biologica è costituita da due componenti integrati: la carica patogena e il meccanismo di somministrazione.

Per quanto riguarda la carica patogena, è indubbio che essa sia il prodotto di ricerche illegali sul guadagno di funzione. A tal proposito, Boyle fa riferimento a un articolo pubblicato sulla rivista scientifica "Nature Medicine", di cui ho inserito il link nella presente memoria⁸. Se aprite il link, leggerete immediatamente l'avvertimento secondo cui i veri scienziati "credono" che la fonte più probabile del coronavirus sia un animale. Capirete quindi subito che quelli che nella nuova normalità vengono definiti "veri scienziati" non sono scienziati, bensì fanatici dogmatici, ovvero gli scienziati dietro cui si nascondono i convenuti.

L'articolo di *Nature Medicine* di cui parlava Boyle è stato pubblicato nel 2015. Il titolo recita (tradotto):

"Un cluster di coronavirus circolanti nei pipistrelli, simile alla SARS, presenta un potenziale di infezione negli esseri umani".

Vi espongo ciò che apprendiamo dalla sinopsi di questo studio riportata nell'articolo. Si legge:

«Sulla base di tali risultati, è stato sviluppato sinteticamente un virus ricombinante SHC014 infettivo e completo, dimostrando una solida replicazione virale sia in vitro che in vivo.»

Quindi, «noi ricercatori abbiamo creato un coronavirus simile alla SARS con una proteina spike ottimizzata per l'infezione umana». Non potrei fornire un esempio migliore di ricerca illegale di guadagno di funzione. E chi ha scritto quell'articolo del 2015? Si tratta, tra gli altri, di ricercatori affiliati alla UNC Chapel Hill e all'Istituto di Virologia di Wuhan. Wuhan? Sì, proprio Wuhan! Sapete, il luogo in cui, secondo la narrazione ufficiale, le

⁸ <https://www.nature.com/articles/nm.3985>

persone cadevano morte per strada quando è scoppiata la pandemia di Covid-19 perché lì un pipistrello avrebbe subito una mutazione.

La proteina spike, la carica patogena dell'arma biologica, è il risultato di questa ricerca. Non si tratta quindi di una proteina spike naturale, ma di un agente patogeno sintetico sviluppato illegalmente e ottimizzato per infettare gli esseri umani. L'mRNA della proteina spike, che contiene le istruzioni che permettono alle cellule umane di produrre proprio questa proteina spike patogena, è uno dei due elementi fondamentali dell'arma biologica Covid-19.

Passiamo ora al sistema di somministrazione, le NLP, ovvero le nanoparticelle lipidiche che avvolgono la carica di mRNA e la trasportano all'interno delle cellule. Il termine propagandistico usato per designarle è "involucro di grasso", come se si trattasse di qualcosa di innocuo come un panetto di burro. Che cosa ha detto Boyle al riguardo? Boyle ha dichiarato che in realtà si tratta di una piattaforma di somministrazione potenziata dalla nanotecnologia. Come ha spiegato Boyle, questa tecnologia è stata pagata, sviluppata, finanziata e ideata dal Pentagono e dal suo istituto di ricerca, la DARPA⁹.

Questa piattaforma nanotecnologica non era una questione secondaria. Il dottor Boyle sottolinea che il virus stesso è stato nebulizzato e modificato con la nanotecnologia fin dall'inizio. Ciò indica un programma a lungo termine incentrato sull'applicazione di sistemi di somministrazione avanzati. Questa tecnologia è stata utilizzata nelle iniezioni Covid-19.

⁹ Defense Advanced Research Projects Agency (DARPA)

Boyle ha stabilito che il sistema di somministrazione NLP contenuto nei vaccini è il risultato di un programma specifico, sponsorizzato dall'esercito, volto allo sviluppo di armi biologiche nanotecnologiche.

Nell'esposizione di Sansone potete leggere quali sono le implicazioni giuridiche di tutto ciò. Vi spiega inoltre, in modo motivato, che Gates e Bourla possono essere considerati sospettati di crimini contro l'umanità, così come sono definiti nello Statuto di Roma della Corte penale internazionale.

Dichiarazione di Sasha Latypova

Sasha Latypova ha un curriculum vitae molto impressionante, dal quale risulta che conosce meglio di chiunque altro le procedure e i requisiti formali nel campo dello sviluppo di medicinali. Tale curriculum fa parte degli atti processuali della presente causa.

Latypova spiega che la tecnologia utilizzata nelle iniezioni di mRNA anti-Covid-19 è ufficialmente riconosciuta come una “tecnologia a doppio uso”. Si tratta di una tecnologia che può essere impiegata a fini medici, ma che è anche perfettamente adatta alla creazione di un'arma biologica.

Vi spiega che già nel 1997 i consulenti della difesa statunitensi avevano classificato le piattaforme di terapia genica basate su mRNA e NLP come tecnologia utilizzabile come arma biologica.

Latypova spiega che anche l'RNA frammentato interferisce con l'espressione genica dell'ospite, anche senza codificare proteine specifiche. La quantità di residui di DNA ufficialmente consentita nelle iniezioni di mRNA Covid-19 è quindi particolarmente preoccupante.

Latypova ci spiega inoltre che la Covid-19 non è stato un incidente di sanità pubblica, bensì un'operazione militare globale segreta.

Negli Stati Uniti, il 4 febbraio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi del Public Readiness and Emergency Preparedness Act (PREP Act). Il PREP Act prevede uno stato di emergenza in caso di emergenza militare di natura chimica, biologica, radiologica o nucleare. Questo stato di emergenza è stato quindi dichiarato negli Stati Uniti il 4 febbraio 2020 e resterà in vigore almeno fino al 31 dicembre 2029.

Nell'Unione Europea sono entrate in vigore leggi di emergenza simili. A questo proposito, funzionari dell'UE e altre autorità pubbliche hanno stipulato contratti predatori per le iniezioni Covid-19 con Pfizer e altri produttori. In questo modo sono state aggirate tutte le norme di sicurezza dei consumatori e le leggi sull'importazione e l'esportazione.

Le principali dichiarazioni rilevanti e la cronologia degli eventi relativi alla situazione nell'Unione Europea e nei Paesi Bassi sono descritte in dettaglio nei documenti di Latypova. I suddetti documenti sono stati prodotti in allegato all'atto di appello.

Tutte le iniezioni di mRNA Covid-19 che sono state pubblicizzate come "vaccini sicuri ed efficaci" sono state ordinate e finanziate dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti (DoD) come "prototipi" e "dimostrazioni di produzione su larga scala". Il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti e la NATO hanno supervisionato lo sviluppo, la produzione e la distribuzione globale di tutti i cosiddetti prodotti per la lotta alla Covid-19.

Le iniezioni Covid-19 sono state immesse sul mercato nel dicembre 2020 come "contromisure con autorizzazione per uso di emergenza", autorizzate in situazioni di emergenza. Questa normativa non ha nulla a che vedere con la normativa usuale per i prodotti farmaceutici.

Quando un prodotto viene classificato come "contromisura", decadono tutte le leggi e le norme in materia di sicurezza dei consumatori, compresa la responsabilità dei produttori. Questa categoria di prodotti può essere distribuita esclusivamente in caso di uno stato di emergenza dichiarato legato a una guerra biochimica o nucleare, oppure a un atto di terrorismo.

Negli Stati Uniti, la procedura di autorizzazione all'uso di emergenza per le contromisure può essere utilizzata solo se il Ministro della Salute e dei Servizi Sociali degli Stati Uniti dichiara lo stato di emergenza sulla base di un parere della Food and Drug Administration, di cui l'EMA è l'equivalente in Europa.

L'articolo 564 del Federal Food, Drug, and Cosmetic Act (FD&C Act) esenta le "contromisure" dalla normativa farmaceutica e dagli obblighi di consenso informato per la somministrazione. Ciò vale per tutta la durata dello stato di emergenza, che negli Stati Uniti è previsto almeno fino al 31 dicembre 2029. Ma si può notare che qui nei Paesi Bassi sta accadendo esattamente la stessa cosa. Il giorno in cui ho presentato il mio ricorso è stata avviata una nuova campagna di vaccinazione contro la Covid-19, alla quale la popolazione è stata ampiamente invitata a partecipare.

In questo contesto giuridico di stato di emergenza, il rispetto della legislazione farmaceutica è volontario e non vincolante. Ne deriva di fatto una situazione di illegalità. Latypova fa notare che, secondo la legislazione federale statunitense, sono consentite rappresentazioni fuorvianti della

sicurezza, dell'efficacia o del contenuto dei prodotti che beneficiano di un'autorizzazione all'uso di emergenza. Eccezioni analoghe alla legge sono state invocate anche negli Stati membri dell'UE. Il Regolamento UE 2016/369 relativo alla fornitura di sostegno di emergenza all'interno dell'Unione (modificato nel 2020) consente alla Commissione europea di sospendere completamente le norme di buone pratiche di fabbricazione (cGMP) durante una situazione di emergenza dichiarata.

Detta sospensione avviene effettivamente in Europa tramite accordi di fornitura con le aziende farmaceutiche. In tali accordi le aziende farmaceutiche, tra cui la Pfizer, sono completamente esonerate da responsabilità per lesioni e decessi derivanti da un prodotto non sicuro, salvo in caso di 'condotta dolosa' definita in modo estremamente restrittivo. Non è un caso che i contratti di fornitura europei siano simili, sotto questo aspetto, alle disposizioni della legge statunitense PREP Act. L'accordo di riconoscimento reciproco tra la FDA e l'EMA (pienamente in vigore dal luglio 2019) consente alle persone qualificate nell'UE di accettare ciecamente i dati dei lotti statunitensi. Pertanto, le affermazioni delle autorità sanitarie degli Stati membri dell'UE o dei produttori non possono essere considerate fonti di informazione affidabili.

Latypova spiega inoltre nel suo contributo che, sebbene nell'agosto 2021 la FDA abbia concesso l'autorizzazione alla commercializzazione di un biologico (BLA) all'iniezione di mRNA Covid-19 della Pfizer, ciò era contrario alla legislazione statunitense relativa alle autorizzazioni dei medicinali biologici e della legislazione internazionale relativa agli studi clinici sugli esseri umani. I vaccini a mRNA anti-Covid-19 immessi sul mercato tramite la procedura di autorizzazione all'uso di emergenza (EUA) non basata sulla ricerca non possono formalmente ottenere una licenza BLA senza prima aver dimostrato che tali vaccini soddisfano pienamente

gli standard di ricerca richiesti per una licenza BLA. Tuttavia, ciò che è giuridicamente impossibile si è verificato, il che dimostra quanto sia diffusa la corruzione tra le autorità di regolamentazione più alte e potenti. Una richiesta formale presentata dall'associazione Children's Health Defense volta a ritirare la licenza BLA e a riclassificare il prodotto della Pfizer come EUA è attualmente all'esame della FDA¹⁰

Latypova giunge alla conclusione che i convenuti abbiano promosso in modo ingannevole le iniezioni anti-Covid-19, presentandole sotto una falsa etichetta di medicinale come vaccini profilattici sicuri contro la Covid-19.

L'autorizzazione all'uso d'emergenza (EUA) e la normativa ad essa connessa in materia di sanità pubblica hanno operato quale convincente copertura – un vero e proprio artificio giuridico – mentre il regime normativo effettivamente vigente era ed è quello relativo alla legislazione sulla guerra chimica e biologica e alle correlate deroghe d'emergenza.

Latypova constata che il governo e le autorità olandesi si sono basati sulle informazioni normative e sulle decisioni della FDA e che pertanto erano a conoscenza di tutti i dettagli. L'intenzionalità delle loro azioni illecite è quindi dimostrata.

Katherine Watt, Mike Yeadon e Catherine Austin Fitts

Non posso tralasciare le opinioni degli esperti Katherine Watt, Mike Yeadon e Catherine Austin Fitts. Considerando il tempo che mi è concesso e la lunga introduzione che ho fatto per attirare la vostra attenzione, sono costretto a spiegare le loro dichiarazioni, altrettanto importanti, in modo ancora più conciso.

¹⁰ <https://www.regulations.gov/document/FDA-2025-P-6831-0001>

Katherine Watt spiega che chiunque abbia ricevuto un "vaccino" – di qualsiasi tipo – è stato avvelenato. L'iniezione nel sangue di sostanze estranee all'organismo, presenti in tutti i vaccini, è per definizione tossica e rende le persone soggette ad allergie, cancro e malattie autoimmuni. Descrive tutte le leggi e i regolamenti in materia e la sua conclusione mostra chiaramente che siamo stati ingannati in massa dalle istituzioni legislative e regolatorie nel settore dei farmaci e, in particolare, dalle aziende farmaceutiche che producono e vendono vaccini.

Mike Yeadon, scienziato rinomato che ha ricoperto una posizione di alto livello presso la Pfizer, è la persona più qualificata al mondo per analizzare la progettazione di un prodotto medico e ha riconosciuto i componenti dell'arma biologica Covid-19 per quello che sono. La sua dichiarazione sulla progettazione malevola delle iniezioni di mRNA Covid-19 non lascia alcun dubbio.

Catherine Austin Fitts, già consulente di alto livello dell'amministrazione Bush senior ed esperta del sistema bancario, vi ha illustrato in termini inequivocabili come il contesto economico e politico globale sia governato da una collaborazione di soggetti criminali, da lei indicata come 'Mr. Global', collocando le iniezioni Covid-19 all'interno di tale realtà.

Le dichiarazioni di tutti gli esperti indicati dai miei clienti concorrono a dimostrare che la narrazione ufficiale dei convenuti è malevola e non veritiera e che i convenuti, nel presente procedimento, agendo in forma collettiva quali esecutori del progetto «Covid-19: The Great Reset», operano deliberatamente in modo illecito.

Conclusione

Concludo. L'articolo 21 del Codice di procedura civile stabilisce che le parti sono tenute a presentare i fatti rilevanti ai fini della decisione in modo completo e veritiero. Da tutto quanto emerso risulta che i convenuti, nel giudizio di primo grado, hanno violato l'obbligo di verità sancito dall'articolo 21 c.p.c., con l'unico scopo di occultare la verità affinché i crimini contro l'umanità potessero proseguire indisturbati. Così facendo, essi hanno violato la norma più fondamentale del giusto processo. Ciò giustifica senza alcun dubbio un esame approfondito dell'ammissibilità del presente appello, nonché una deroga al divieto dei mezzi di impugnazione.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Avvocato processualista,

Avv. P. (Peter) W.H. Stassen